

[mantova@aiditalia.org](mailto:mantova@aiditalia.org) | [www.aidlombardia.it](http://www.aidlombardia.it)



*L'italiano: che  
passione!*

Milena Catucci

Insegnante specializzata - Formatrice AID

# DISORTOGRAFIA

E' la difficoltà di scrivere correttamente, utilizzando cioè **tutti i segni corrispondenti ai suoni e**

**tutte le convenzioni ortografiche**  
**in modo automatico.**



(Leggere i DSA con Piperita Patty, E.A.Emili, L. Lenzi)

# DISGRAFIA

E' il disturbo nelle **abilità grafo-motorie**.

Viene spesso comunemente definita come «brutta scrittura», può essere incomprensibile e veloce o precisissima, ma eccessivamente lenta



# DISLESSIA

è il disturbo nella lettura  
intesa come abilità di  
*decodifica* del testo



---

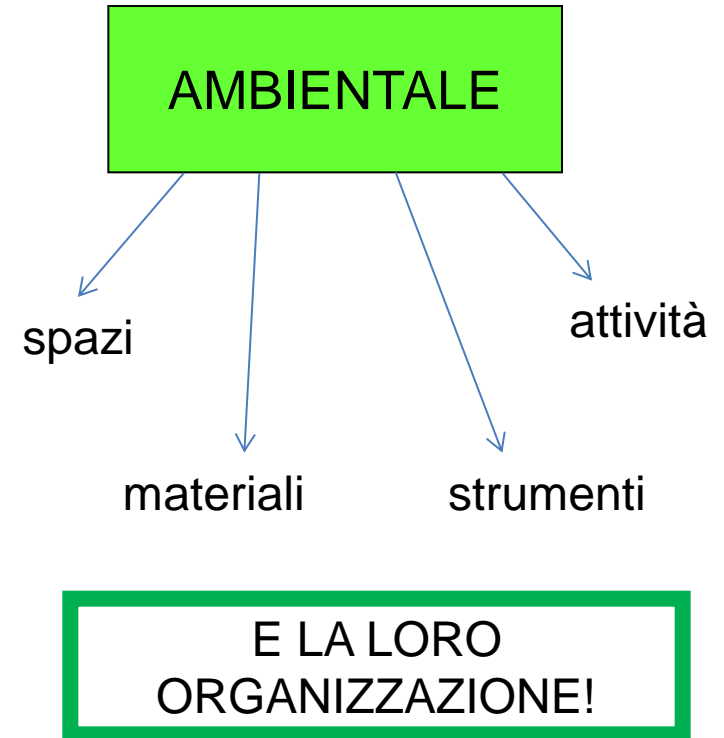
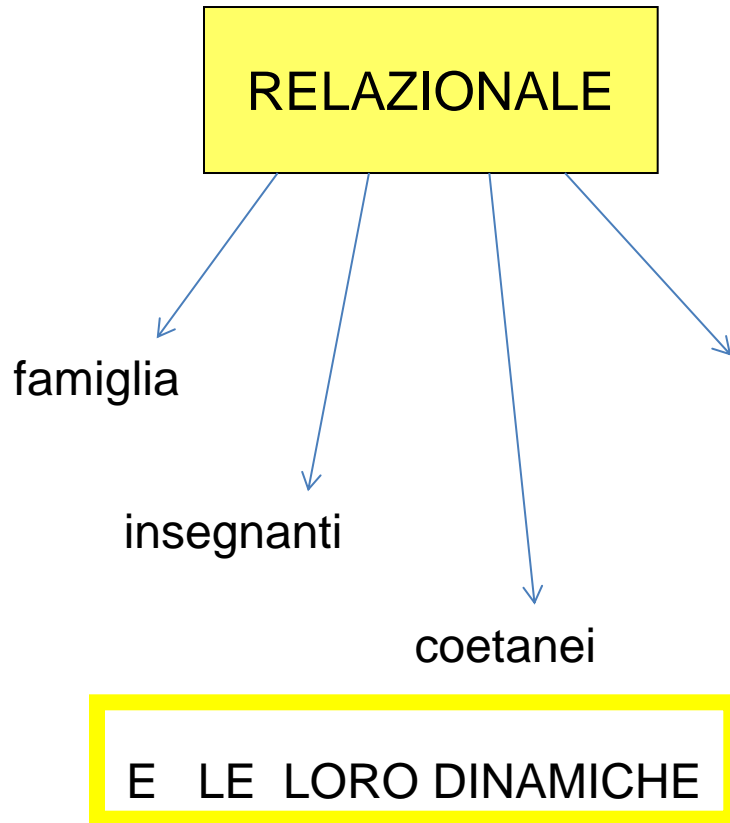
persistente o comunque di lunga durata nei suoi effetti

Il DSA è un disturbo **cronico**, la cui espressività si **modifica in relazione all'età e alle richieste ambientali**: si manifesta cioè con caratteristiche diverse nel corso dell'età evolutiva e delle fasi di apprendimento scolastico.

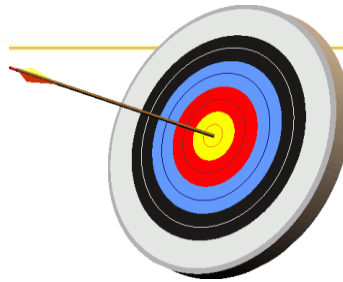
La sua **prevalenza** appare maggiore *nella scuola primaria e secondaria di primo grado.*



# Fondamentale quindi il contesto!



# OBIETTIVO PRIMARIO



## OFFRIRE DIVERSE STRATEGIE PER RIDURRE L'EFFETTO DEL DISTURBO

E PERMETTERGLI DI CONSEGUIRE  
CON MINORE FATICA  
GLI OBIETTIVI DI  
APPRENDIMENTO



# SCRIVERE ... ?



---

# COORDINAZIONE VISUO-MOTORIA

Avete ricevuto due messaggi misti e diversi:

- uno dagli occhi (SISTEMA VISIVO)

-uno dalle mani (SISTEMA MOTORIO)

TEMPO? PRECISIONE?

( Disturbo di integrazione visuo-motoria, coordinazione , disgrafia ... )



# Per scrivere bene

POSTURA

GESTO GRAFICO

IMPUGNATURA



Altre condizioni essenziali

AMBIENTE FAVOREVOLE

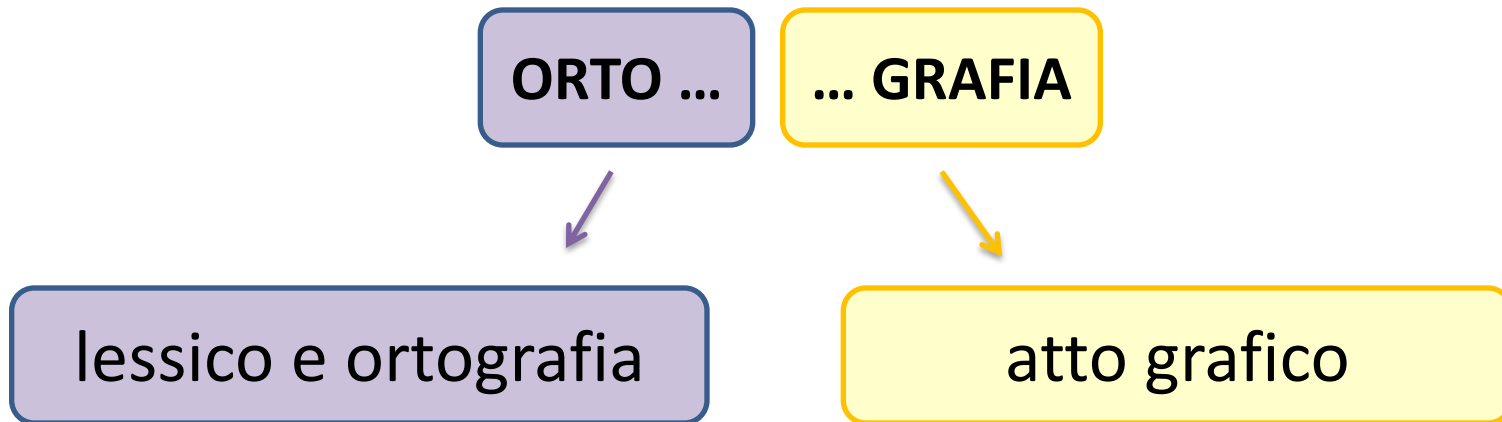
RELAZIONI POSITIVE E  
SIGNIFICATIVE



---

# COMPETENZA TECNICA DELLA SCRITTURA

si raggiunge attraverso livelli diversi:



---

## PREREQUISITI ESECUTIVI

Sono i prerequisiti che si attengono alla **realizzazione** del sistema scritto, non alla sua conoscenza

es. segno grafico,  
coordinazione occhio-mano  
orientamento spaziale ecc.

## PREREQUISITI COSTRUTTIVI

E' il livello di concettualizzazione sulla **“lingua”**

es. lo scritto rappresenta la parola e non l'oggetto.

1. Quanti elementi ci sono in una parola
2. Quali sono gli elementi della parola
3. Come questi elementi sono disposti
4. Come questi elementi sono rappresentati



---

# IMPUGNATURA

L'impugnatura scorretta della penna può causare **tensione muscolare** a livello di mano, braccio, spalla e collo e questo accumulo di tensioni **penalizza la fluidità del gesto grafico, rendendolo faticoso.**



---

# TANTI TIPI DI DISGRAFIA

## DISGRAFIA PURA

- Disturbo legato alla conduzione del gesto grafico

## DISGRAFIA CON DISORTOGRAFIA

- Il bambino sbaglia a selezionare le lettere con cui scrivere le parole per errata rappresentazione ortografica

## DISGRAFIA IN COMORB. CON DISLESSIA

- Il disturbo legato alla decodifica si riflette anche nella scrittura



---

Il bambino, nonostante tutti i suoi sforzi e la buona volontà, non riesce a scrivere IN MANIERA FUNZIONALE e quindi la scrittura e tutti i lavori scolastici ad essa collegati diventano fonte di grande sofferenza e frustrazione



---

# SCRITTURA FUNZIONALE

CHIARA E ORDINATA

SCORREVOLE

VELOCE



---

# SCRITTURA NON FUNZIONALE

ILLEGGIBILE E DISORDINATA

STENTATA, FATICOSA

VELOCISSIMA O LENTISSIMA



precisissima



DISCREPANZA

intelligenza

deficit

debole

media

alta

competenza di lettura e  
scrittura



---

## PUNTI DI FORZA

# I vostri figli sono intelligenti!

- Hanno un'intelligenza nella norma e/o superiore alla norma.
- Riescono facilmente ad avere una **visione d'insieme**, a percepire un'immagine nel suo complesso.
- Sono in grado di **cogliere gli elementi fondamentali** di un discorso o di una situazione.
- Ragionano in modo dinamico, **creando connessioni inusuali** che altri difficilmente riescono a sviluppare.
- Apprendono facilmente dall'**esperienza**.



- 
- **Ricordano** maggiormente i fatti non in modo astratto, ma come **esperienze di vita, racconti ed esempi**.
  - Pensano e memorizzano più facilmente **per immagini**.
  - Sono capaci di vedere le cose da **diverse prospettive**.
  - Tendono ad affrontare i “compiti” con approcci e **modalità diverse**.
  - Sono molto **curiosi ed intuitivi**.
  - Hanno una fervida immaginazione, sono creativi, sviluppano facilmente **nuove idee e soluzioni**.



# Da dove partiamo?

spazio

materiali

tempo



---

# Come procediamo?

spazio

gestione  
diario

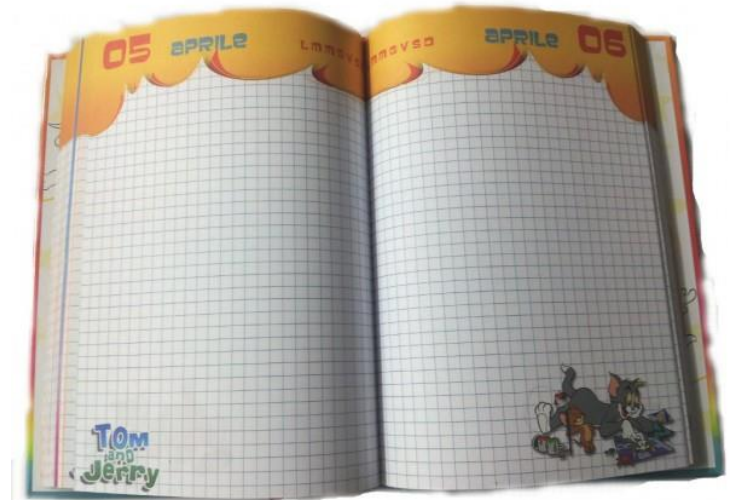
materiali

tempo  
compiti































Come guidarlo ad  
organizzare e a rispettare  
l'orario settimanale?





COME SONO  
STRUTTURATI I DIARI  
IN COMMERCIO ...

# ESEMPIO ORARIO SETTIMANALE CON IMMAGINI - scuola primaria -

	LU	MA	ME	GI	VE
1					
2					
					
3					
4					
					
1					
2					
					















# LEGENDA SCUOLA PRIMARIA

	ITALIANO
	ARITMETICA
	GEOMETRIA
	STORIA
	GEOGRAFIA
	SCIENZE
	INGLESE
	MUSICA
	ARTE E IMMAGINE
	PALESTRA
	RELIGIONE
	ATTIVITA' DI GRUPPO (O LABORATORIO)




## ESEMPIO ORARIO SETTIMANALE SCUOLA MEDIA

	LU	MA	ME	GI	VE	SA
1						
2						
3						
4						
5						
6						





## ESEMPIO ORARIO SETTIMANALE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

	LU	MA	ME	GI	VE	SA
1						
2						
3						
4						
5						
6						





PIANO SETTIMANALE COMPITI di ..... Organizzati, così non ci pensi più!

ORARIO	LUNEDI' .....	MARTEDI'.....	MERCOLEDI'.....	GIOVEDI'.....	VENERDI'1.....	VENERDI'2.....
8,30/9,30	MATEMATICA	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA
9,30/10,30	-	-	-	-	-	-
10,30/11,30	-	RELIGIONE	INGLESE	STORIA	-	-
11,30/12,30	SCIENZE	-	-	GEOGRAFIA	GEOGRAFIA	SCIENZE
14,30/15,30	ITALIANO	MOTORIA	ARTE E IMMAGINE	MOTORIA 	MATEMATICA	ITALIANO
15, 30/16,30	STORIA ( fino alla fine di febbraio motoria) 	MUSICA	-	MUSICA	SCIENZE	GEOGRAFIA

PIANO SETTIMANALE COMPITI di ..... Organizzati, così non ci pensi più!



ORARIO	LUNEDI' .....	MARTEDI'.....	MERCOLEDI'.....	GIOVEDI'.....	VENERDI'1.....	VENERDI'2.....
8,30/9,30	<b>MATEMATICA</b> - <b>TABELLINE</b>	<b>ITALIANO</b> - frase di gramm.	<b>MATEMATICA</b>	<b>ITALIANO</b> - frase di gramm.	<b>ITALIANO</b> - frase di gramm.	<b>MATEMATICA</b>
9,30/10,30						
10,30/11,30		<b>RELIGIONE</b>	<b>INGLESE</b>	<b>STORIA</b> - riguardare schemi		
11,30/12,30	<b>SCIENZE</b>			<b>GEOGRAFIA</b>	<b>GEOGRAFIA</b>	<b>SCIENZE</b>
14,30/15,30	<b>ITALIANO</b> - frase di gramm.	<b>MOTORIA</b>	<b>ARTE E IMMAGINE</b> - frase di gramm.	<b>MOTORIA</b> 	<b>MATEMATICA</b>	<b>ITALIANO</b> - frase di gramm.
15,30/16,30	<b>STORIA</b> ( fino alla fine di febbraio motoria) 	<b>MUSICA</b>		<b>MUSICA</b>	<b>SCIENZE</b>	<b>GEOGRAFIA</b>



PIANO SETTIMANALE COMPITI di ..... Organizzati, così non ci pensi più!



ORARIO	LUNEDI' .....	MARTEDI' .....	MERCOLEDI' .....	GIOVEDI' .....	VENERDI'1.....	VENERDI'2.....
8,30/9,30						
9,30/10,30						
10,30/11,30						
11,30/12,30						
<i>Mensa e intervallo</i>						
14,30/15,30						
15,30/16,30						



Es. PIANO SETTIMANALE COMPITI di .....

Organizzati, così non ci pensi più!



ORARIO	LUNEDI' .....	MARTEDI'.....	MERCOLEDI'.....	GIOVEDI'.....	VENERDI'1.....	VENERDI'2.....
8,30/9,30	 - ES. PAG.					
9,30/10,30						
10,30/11,30						
11,30/12,30						
Mensa e intervallo						
14,30/15,30						
15,30/16,30						



# Come procediamo?

spazio

gestione  
diario

materiali

tempo  
compiti

1. scrivania vuota
2. piano settimanale compiti: cosa devo fare? Cosa mi serve?
  - Libri? Computer? Quaderno? Calcolatrice?



---

# Cosa facilita l'attenzione?

## L'ORDINE E L'AUTODISCIPLINA

Dando ordine al materiale che dobbiamo studiare, facilitiamo la concentrazione, l'assimilazione, la memorizzazione, la rievocazione

Quindi **guidare a**:

- **ordinare** le informazioni
- **raggrupparle** in categorie (parole chiave, immagini, date, cartine, esempi ...)
- fissare delle **sequenze di istruzioni**, che dovranno diventare autoistruzioni (*prima faccio questo, poi questo ...*)
- stabilire delle **gerarchie del sapere** (devi imparare benissimo questo, di questa parte solo le didascalie, poi leggere bene la cartina ...)



# Passo dopo passo verso l'autonomia

- **Guidare all'autoregolazione**, a darsi via via delle **autoistruzioni** per migliorare il personale modo di studiare, ma anche per controllare, orientare, migliorare il comportamento



Aspetta ... qui come si fa? Non mi ricordo ... Che faccio? C'è l'esempio sul quaderno! No, questa regola non c'è ... prendo il formulario ... ecco, ok, vado avanti ...

Devo rispondere alle domande ... mi sembra che la risposta ... meglio andare a controllare ... avevamo messo un segno alla risposta 2 sul libro

# STABILIRE I TEMPI DEL LAVORO



Abituarli a lavorare con tempi stabiliti significa aiutarli a valutare meglio e quindi ad essere sempre più efficaci nella pianificazione e nell'organizzazione del lavoro

## In particolare

- DIVIDERE i tempi/fasi di lavoro  
( spezzettando un lavoro lungo con delle pause )
- ricorrere spesso al canale visivo o gestuale
- far ripetere le informazioni rilevanti appena studiate –  
alla fine di ogni step -





# PER IMPARARE AD ORGANIZZARSI

(impegni – tempi ...)

Da compilare prima dei compiti ...				... e dopo i compiti	
GIORNO	MATERIA	TEMPO IPOTIZZATO	DIFFICOLTA' IPOTIZZATE ( da 1 a 5)	TEMPO REALE	DIFFICOLTA' REALI



---

## Instaurare delle routine

Tutte le **regolarità** e le **scadenze** lo aiutano a comprendere:

- *cosa devo fare*
- *come*
- *quando.....*

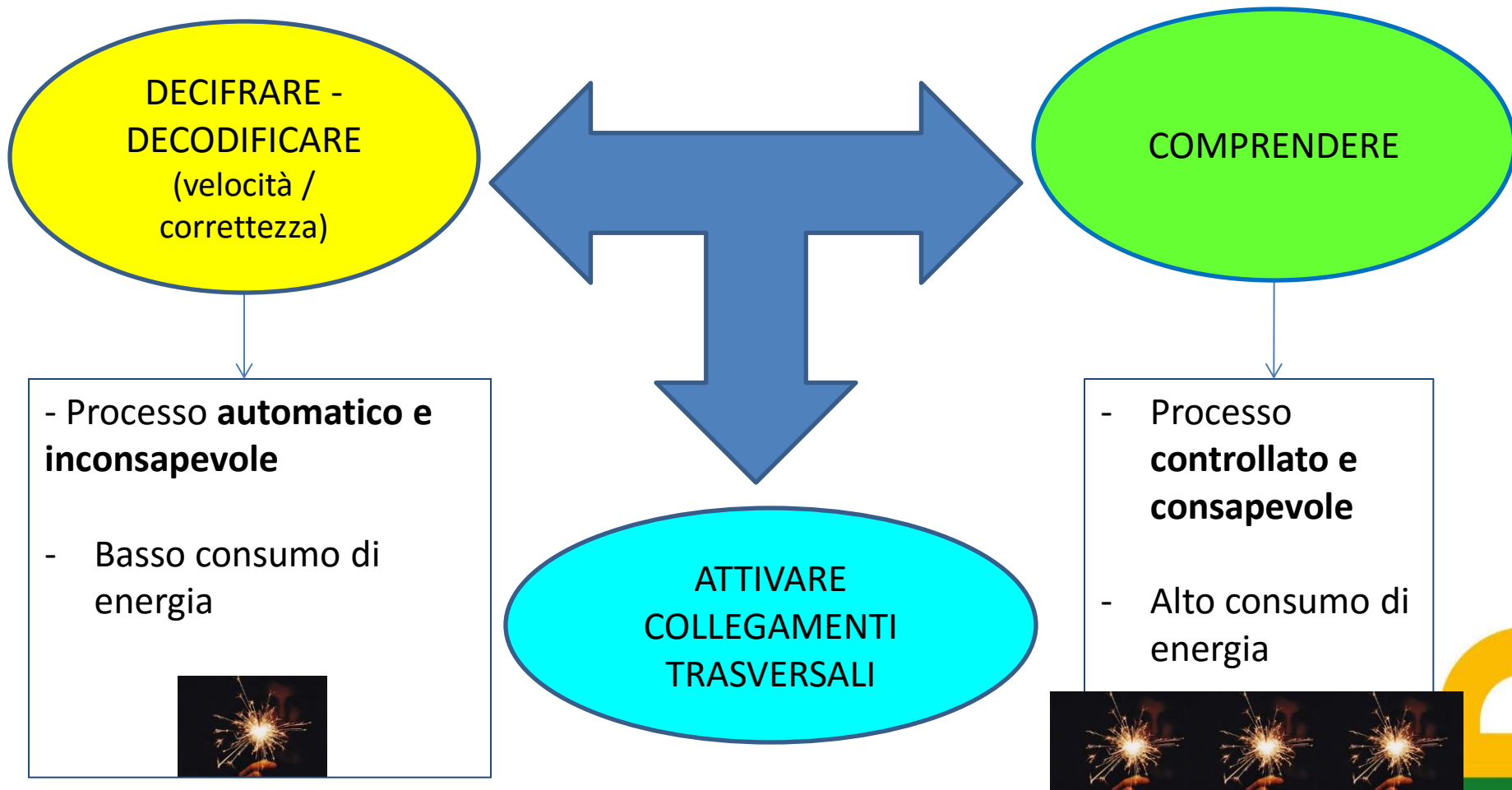


---

# LEGGERE ...?

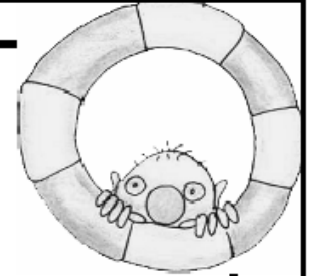


# Cosa vuol dire leggere?



# disagio visivo

## puo' essere descritto in modo differente



of design, font, type size, contrast and layout, are the focus. The colour of a font, such as light, regular, medium and bold create a certain contrast with the background. The challenge is to find the right contrast (character colour and paper colour) that complements the characters. This can be accomplished with the right weight of a typeface in combination with the right colour paper, avoiding the washout-effect.

wash-Out-effect

preferences regarding all readers, dyslexics in particular, centred can be used for headings or titles. Aligned right and justified causes problems, aligned right causes confusion with flowing to the next line. Justified text creates non-consistency of word spacing, and this can lead to the river-effect distortion. Very important is the strong advice against hyphenation, the words split and there fore causes difficulty in comprehension. As an overall remark I'd like to emphasise not to provide a 'learning-how-to-read' visual, but to focus on clarity, consistency and space, used in its

river effect

**Read Regular is created without copying or mirroring shapes. Therefore the frequency of repeated shapes in a text is decreased. This results in a minimum chance of visual distortions (swirl-effect). The aim is to create interesting typography that will maintain the readers' interest and will prevent them from getting bored or frustrated. Diversity in text knows many variations. We must understand the fact that typography for a novel is different from a magazine or a publication for education. Even so a novel has the potential to be clear and interesting. This can be achieved in any level of creativity, thinking on type size, leading, the amount of words on a sentence and the character/paper combination.**

swirl-effect

C

# DECODIFICARE - lettura fonologica -

L'orientamento spaziale cambia la natura dell' oggetto ...

Leggere = tradurre continuamente

**p d b q**

---

# DECODIFICARE

puanti pi voi riescomoal eggere bue staprevetesto:

Levolde seghie concu ra le te-tane fra la rabici bagli-degli

alda-aldeberi o in duche ad-da bomata-te de-a altri eni-animali

der nasconbere-dersi a bornira-re-bornire



---

puanti pi voi riexscomoal eggere bue staprevetesto:

Levolde seghie concu ra le te-tane fra la rabici bagli-degli

alda-aldeberi o in duche ad-da bomata-te de-a altri eni-animali der

nasconbere-dersi a bornira-re-bornire.



---

Levolde seghie concu ra le te-tane fra la rabici bagli-degli  
alda-aldeberi o in duche ad-da bomata-te de-a altri eni-animali  
der nasconbere-dersi a bornira-re-bornire

La volpe sceglie con cura la tana fra le radici degli alberi o in  
buche abbandonate da altri animali per nascondersi e dormire.



# es. LETTURA LESSICALE

Una prova della creatività del nostro airge  
eucdavtio è la fliectià del bmabnio.

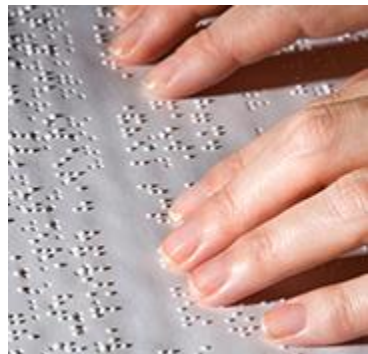
M. Mnsotseori



---

# Letture e comprensione

La lettura è l'insieme dei processi che permettono di estrarre il significato dal testo (Perfetti, 1989), quindi non è tanto importante il canale con cui si accede al significato, quanto **il processo che lo permette.**



Pensiamo ai  
non vedenti ...



---

## Cosa vuol dire **COMPRENDERE UN TESTO?**

Comprendere: processo molto complesso, dal carattere interattivo, in cui intervengono **aspetti cognitivi, conoscenze, capacità di controllo.**

Dipende in buona parte dalle **STRATEGIE MENTALI** messe in moto dallo scambio fra testo e lettore, di cui chi legge non si rende conto.

E' LA SCUOLA CHE DEVE GUIDARE A METTERE IN ATTO  
LE STRATEGIE ADEGUATE  
AI DIVERSI COMPITI



*«Nell'era digitale gli apprendimenti passano non solo per il canale visivo-verbale tipico della letto-scrittura, ma anche, e soprattutto, per i canali visivo-non verbale, uditivo e cinestesico, tipici del web, e ciò è tanto vero da consentirci di affermare che per i ragazzi di oggi il verbo **apprendere non è più sinonimo del verbo leggere**, ed è proprio per questo motivo che, nell'era digitale, diventa possibile apprendere e conoscere anche con una lettura poco efficiente.»*



---

# Metasemantica ... regole sintattiche e grammaticali applicate, lessico inventato

Il Lonfo

*Il Lonfo non vaterca né gluisce  
e molto raramente barigatta,  
ma quando soffia il bego a  
bisce bisce  
sdilenca un poco e gnagio  
s'archipatta.*

*(Fosco Maraini - GNÒSI DELLE FÀNFOLE )*



---

# In sintesi:

Ogni testo presenta il suo contenuto rispettando uno schema con una struttura più o meno fissa

Immaginiamo un armadio







Ciò che varia sono i contenuti, ciò che va a riempire l'armadio,  
che possono essere diversi,  
**MA MANTENGONO SEMPRE UNA STRUTTURA LOGICA DI  
RELAZIONI**

Ciò aiuta sia la produzione e sia la comprensione testuale, infatti anche un testo letto, una volta che *si riesce a sistemarlo nel suo armadio* (rappresentarlo in uno schema delle sue relazioni logiche) diventa «visibilmente» più chiaro



**...LUFF! NON HO NIENTE DA METTERMI!!!**



## Il piccolo abete



C'era una volta un piccolo abete. Era cresciuto nel bel mezzo di un bosco di alberi con le foglie. A perdita d'occhio era l'unico albero, i cui rami fossero ricoperti di aghi. "Tutti i miei amici hanno delle così belle foglie e io ho solo aculei!" disse tristemente. "Quanto mi piacerebbe avere anche io le foglie come loro. Sarei ancora più contento se fossero d'oro!".

Il giorno dopo, svegliandosi, constatò stupefatto che il suo desiderio era stato esaudito. Gli altri alberi esclamarono a gran voce: "Guardate il piccolo abete! Ha le foglie d'oro!". Li udì un brigante cattivo. Disse tra sé e sé: "Le foglie d'oro sono un bottino di gran valore!". Per paura di essere scoperto,

aspettò il buio prima di intrufolarsi nel bosco. Furtivamente colse le foglie d'oro e le mise in un sacco. Solo il mattino successivo il piccolo abete si accorse di essere completamente nudo.

Incominciò a piangere: "Non voglio più oro" singhiozzò. "Attira ladri e briganti. Come vorrei avere foglie di vetro; così lucicherebbero addirittura!".

E quando la mattina dopo si svegliò, vide che aveva davvero le foglie di vetro. Disse soddisfatto: "Ora sono felice!". Gli alberi vicini esclamarono: "Guardate, il piccolo abete è diventato di vetro!".

Ma la sera una violenta tempesta si rovesciò sul bosco. Il piccolo abete implorò il

CHI?

QUANDO?

DOVE?

COSA  
SUCCEDDE?

1° FATTO

2° FATTO

3° FATTO

.....

COME VA  
A FINIRE?



## Il piccolo abete



C'era una volta un piccolo abete. Era cresciuto nel bel mezzo di un bosco di alberi con le foglie. A perdita d'occhio era l'unico albero, i cui rami fossero ricoperti di aghi. "Tutti i miei amici hanno delle così belle foglie e io ho solo aghi!" disse tristemente. "Quanto mi piacerebbe avere anche io le foglie come loro. Sarei ancora più contento se fossero d'oro!".

Il giorno dopo, svegliandosi, constatò stupefatto che il suo desiderio era stato esaudito.

Gli altri alberi esclamarono a gran voce: "Guardate il piccolo abete! Ha le foglie d'oro!". Li udì un brigante cattivo. Disse tra sé e sé: "Le foglie d'oro sono un bottino di gran valore!". Per paura di essere scoperto,

aspettò il buio prima di intrufolarsi nel bosco. Furtivamente colse le foglie d'oro e le mise in un sacco. Solo il mattino successivo il piccolo abete si accorse di essere completamente nudo.

Incominciò a piangere: "Non voglio più oro" singhiozzò. "Attira ladri e briganti. Come vorrei avere foglie di vetro; così lucicherebbero addirittura!".

E quando la mattina dopo si svegliò, vide che aveva davvero le foglie di vetro. Disse soddisfatto: "Ora sono felice!". Gli alberi vicini esclamarono: "Guardate, il piccolo abete è diventato di vetro!".

Ma la sera una violenta tempesta si rovesciò sul bosco. Il piccolo abete implorò il

CHI?

QUANDO?

DOVE?

COSA FA?  
COSA  
SUCCEDA?

1° FATTO  
2° FATTO  
3° FATTO

.....

COME VA  
A FINIRE?

---

# SENTIRE PER CAPIRE

(elaborazione uditiva - video)

L'informazione che arriva  
anche dalle orecchie  
si può capire molto meglio  
di quando arriva solo dagli occhi.



# Importanza del VERBO

VERBO motore e collante di tutto

Allenarsi ad  
**individuare facilmente**  
aiuta poi ad individuare  
tutte le altre parti del  
discorso/ frasi!

Racchiudendolo in  
un rettangolo

Nelle  
consegne  
di lavoro

Nelle  
materie  
di  
studio

Nelle  
domande

*Nelle indicazioni per il primo ciclo è apparsa la dicitura: riconosce la struttura di frase, il verbo e gli argomenti necessari – quindi bisogna conoscere la valenziale per capire di cosa si sta parlando ...*



# Qualche esempio:

*Rifletto sulla lingua*

Scrivi sul tuo quaderno *l'infinito presente* dei verbi presenti nel racconto e indicane la *coniugazione*.

*Rifletto sulla lingua*

1

**Scrivi** sul tuo quaderno *l'infinito presente*

2

dei verbi presenti nel racconto e **indicane** la *coniugazione*.



COSA DEVO  
FARE?



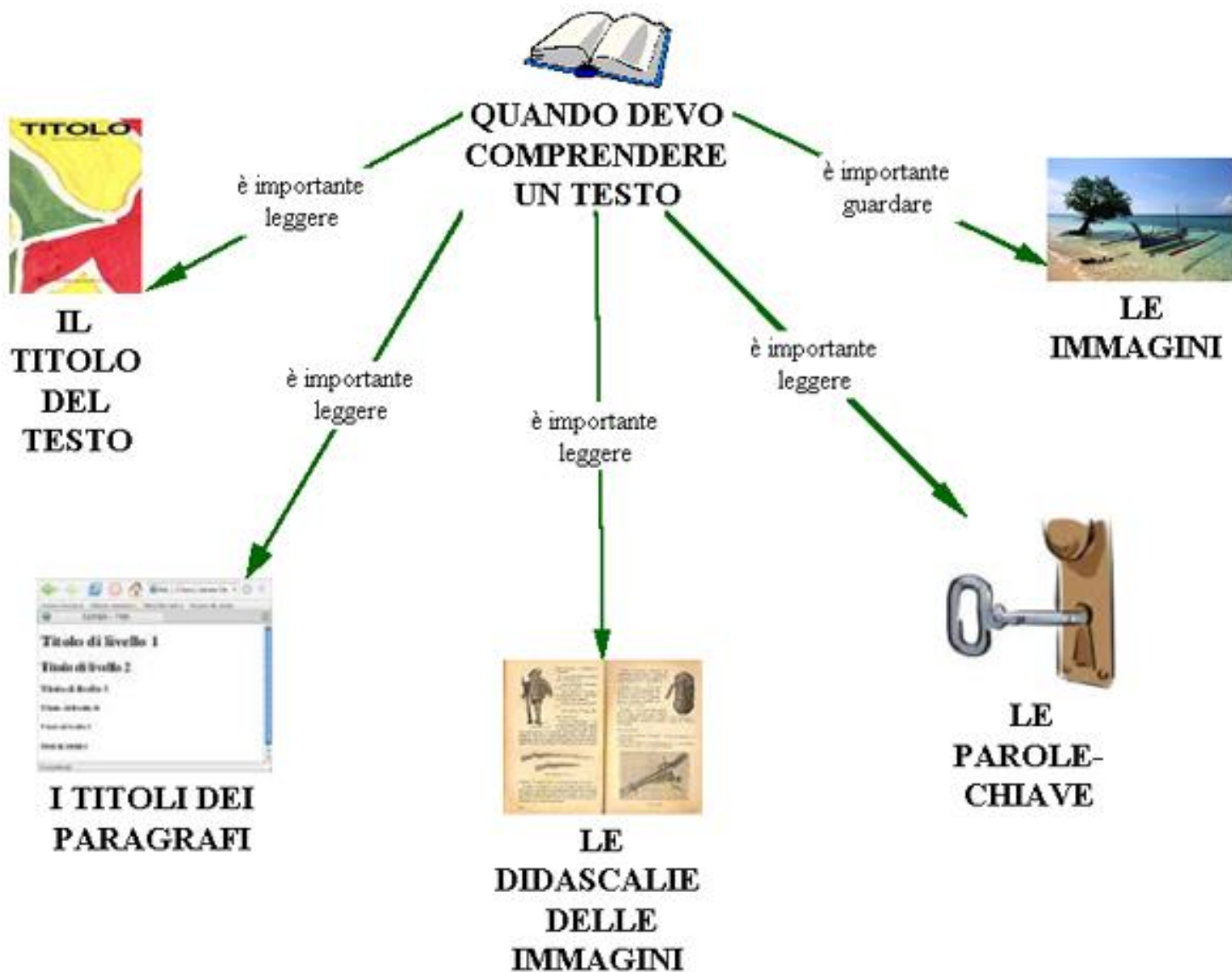
In  
sintesi:

# COME FAR ACCEDERE ALLE INFORMAZIONI? GLI INDICI TESTUALI

parti che consentono un accesso immediato ai contenuti essenziali  
( senza dover leggere l'intero testo )

- I TITOLI PRINCIPALI
- I TITOLI DEI PARAGRAFI
- LE IMMAGINI
- LE DIDASCALIE DELLE IMMAGINI
- LE PAROLE CHIAVE



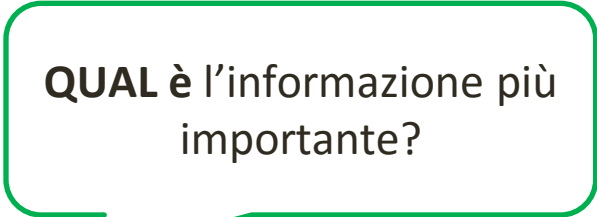


---

# STUDIARE PER SPIEGARE AGLI ALTRI!



ALLORA  
DEVO  
CAPIRE  
MEGLIO IO!



**QUAL** è l'informazione più importante?



**COME** faccio a ricordarmela?



**COME** posso spiegarla?

Rielaborazione e recupero informazioni





Nel nostro cervello,  
**ciò che viene potenziato si stabilizza,**  
ciò che non viene potenziato nell'età della  
plasticità  
cerebrale va in una sorta di stand-by

Sempre più  
Intelligenti si  
diventa!

INSEGNANDO AD UN BAMBINO  
NON GLI SI DANNO SOLO  
INFORMAZIONI E COMPETENZE,  
SI MODELLA IL SUO SISTEMA NERVOSO  
CENTRALE

( D. Lucangeli)



# CANALI SENSORIALI DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

**VISIVO – VERBALE**  
preferenza per la letto-scrittura



**VISIVO-NON VERBALE**

preferenza per  
immagini,  
simboli,  
mappe ...



**UDITIVO**  
preferenza per  
l'ascolto



**CINESTESICO**

preferenza per attività concrete,  
esperienze  
dirette



# CANALI PREFERENZIALI NEGLI ALUNNI CON DSA



---

## COSA RIUSCIAMO A SELEZIONARE IN MEMORIA?

- 10% di ciò che leggiamo
- 20% di ciò che sentiamo
- 30% di ciò che vediamo
- 50% di ciò che sentiamo e vediamo
- 70% di ciò di cui parliamo con gli altri
- 80% di ciò che sperimentiamo personalmente
- 95% di ciò che insegniamo agli altri

(Ekwall e Shaker , 2002)

*(“Workers’ Education and its Techniques” in Studiare. Tecniche per migliorare efficienza ed efficacia, L. Lama, 2010)*



# Memoria e tecniche didattiche



---

Ad ogni parola associamo  
immagini, ricordi sensazioni, contenuti ...

**il cervello funziona così:  
per associazioni e collegamenti.**

Il cervello decodifica un'immagine in 1/1000 di  
secondo,

la lettura auditiva è 1000 volte più lenta.

**Il cervello lavora meglio con le immagini**

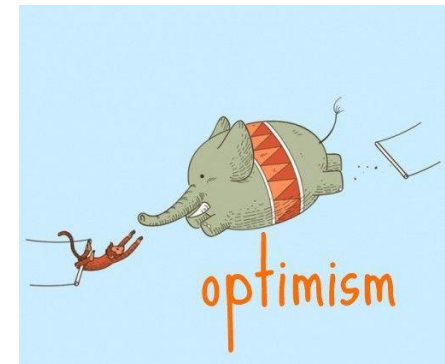


## La potenza delle **SIMILITUDINI** ...



Una similitudine è una figura retorica che *mette a confronto due elementi* che possiedono una o più caratteristiche in comune.

Le similitudini sono un'eccezionale strumento di elaborazione e apprendimento delle informazioni, con particolare riferimento ai **concetti astratti** e alle **istruzioni**. Si adattano inoltre allo stile di apprendimento **visivo** ed **auditivo**.



---

# PERCHÉ LE SIMILITUDINI SONO COSÌ *EFFICACI*?

- Costringono ad **identificare le caratteristiche chiave** di un concetto o di un modello,
- Permettono di **collegare concetti nuovi a idee familiari**, ovvero idee già apprese in passato e le cui strutture neuronali sono ben consolidate nel tuo cervello.


ES. POESIE CON IMMAGINI

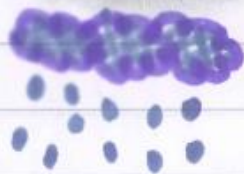
IDEM PER  
ASSONANZE/ASSOCIAZIONI



# SAN MARTINO

DI GIOSVÉ CARDUCCI

- LA ... A GL'IRTI 



E SOTTO IL M...



**AAHH!** E B...



- MA PER LE  DEL BOR. 

DAL  DE TINI



VA L'ASPRO .....




L'A.....




# PIANTO ANTICO



LI  A CUI 

LA  PARCOVETA



IL  

DAI BEI VE... 

NEL  MUTO!  OR SOLINGO

RIVERDÌ  OR 

E GIU...  LO RISTORA

DI  E DI 

L'albero a cui tendevi  
La pargoletta mano,  
Il verde melograno  
Da' bei vermigli fior

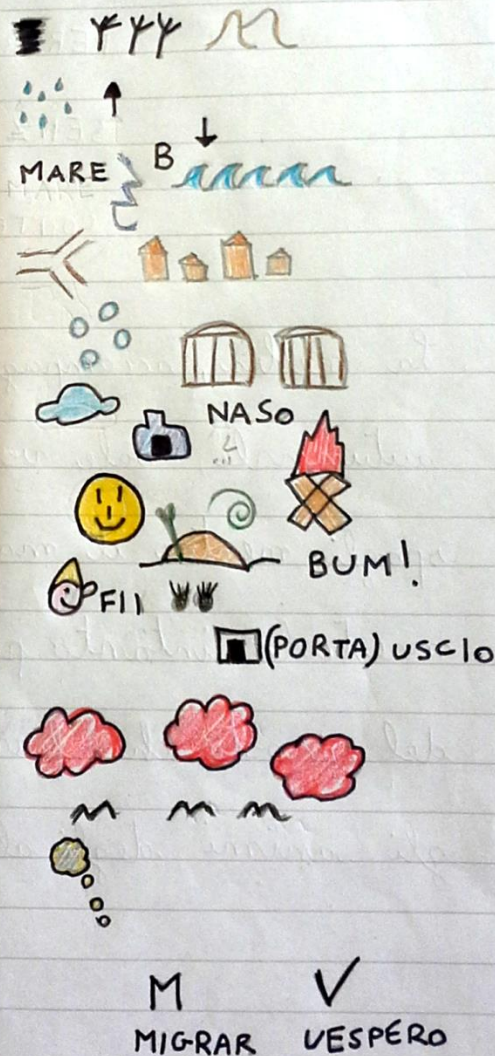
Nel muto orto solingo  
Rinverdì tutto or ora,  
E giugno lo ristora  
Di luce e di calor.



**SAN MARTINO**

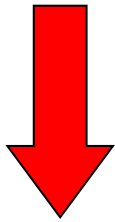
La nebbia agl'irti colli  
 piovigginando sale,  
 e sotto il maestrale  
 urla e biancheggia il mar:  
 ma per le vie del borgo  
 dal ribollir de' tini  
 va l'aspro odor dei vini  
 l'anime a rallegrar.  
 Gira su' ceppi accesi  
 lo spiedo scoppiettando;  
 sta il cacciatore fischando  
 su l'uscio a rimirar,  
 tra le rossastre nubi  
 stormi d'uccelli neri  
 com'esuli pensieri,  
 nel vespero migrar.

(Giosuè Carducci)

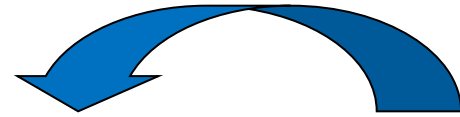


---

C'È



C'ERA



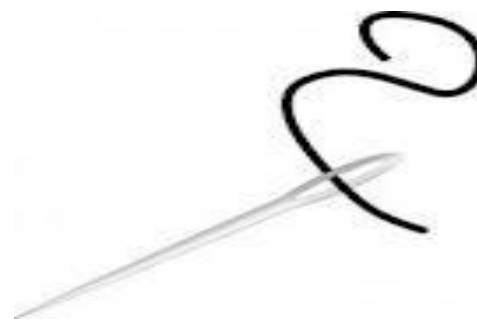
CERA



QUAL E' LA PAROLA?  
COME INIZIA?



**LAGO**








**A**GO

**L' A**GO



---

a	e	i	o	u
ca	che	chi	co	cu
				

“Il Quadernino della lettura, versione stampato minuscolo” M. Catucci - 2011)



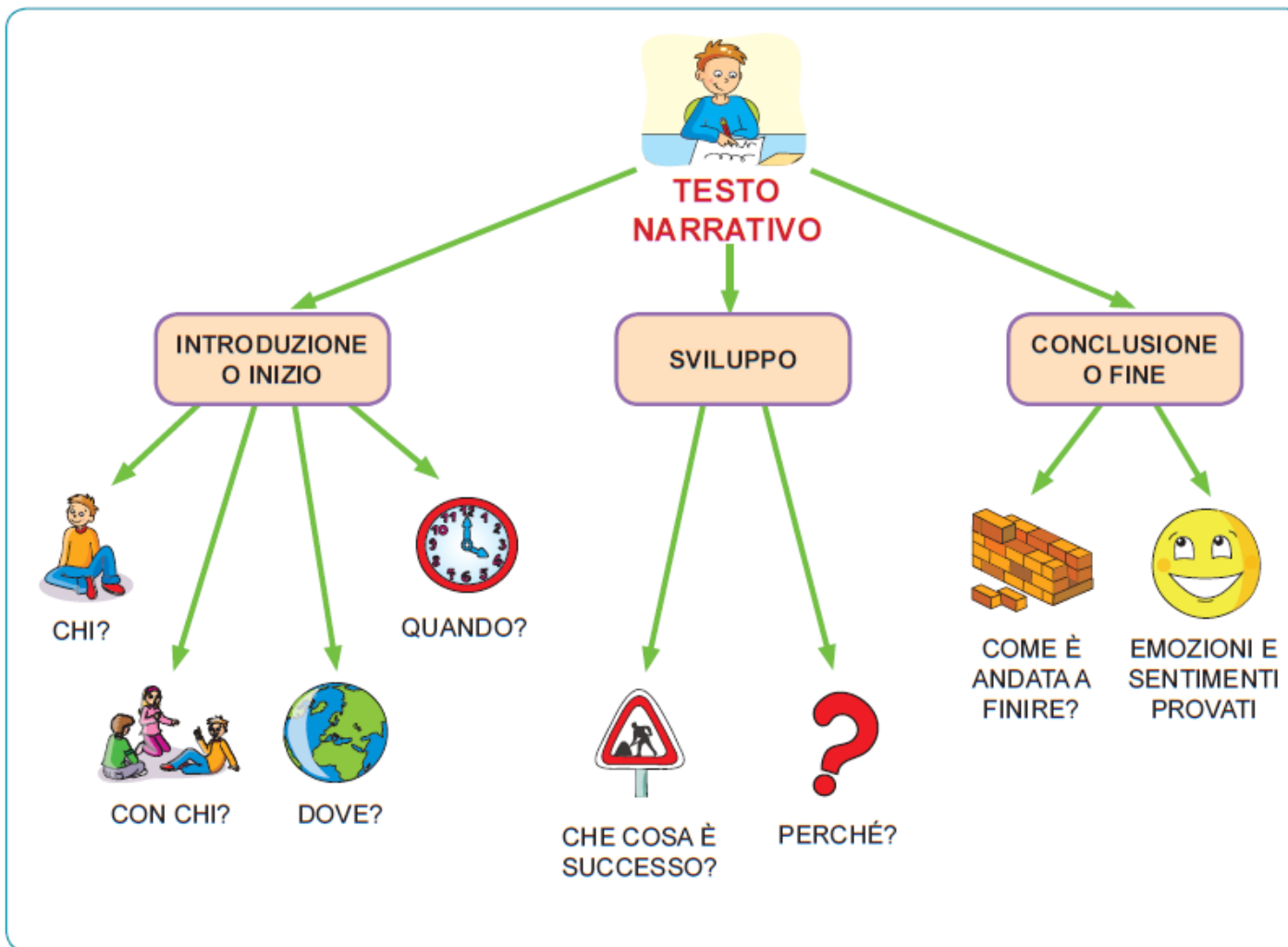
- 
- 1 - CACCIA ALLA PAROLA** - es. prima colonna: cerca ...CODA! E così via.  
**2 - LEGGI** PRIMA IN VERTICALE, POI IN ORIZZONTALE E INFINE A CASO.

<b>chiave</b>	<b>cuore</b>	<b>mucche</b>
<b>oche</b>	<b>chele</b>	<b>chitarra</b>
<b>cane</b>	<b>chiodi</b>	<b>catena</b>
<b>coda</b>	<b>casa</b>	<b>corallo</b>
<b>occhi</b>	<b>colori</b>	<b>acuto</b>
<b>curioso</b>	<b>chiuso</b>	<b>foche</b>
<b>baco</b>	<b>schede</b>	<b>bicchiere</b>

*LEGGI PRIMA CON CALMA E PRECISIONE, POI VIA VIA PIÙ VELOCE.*

# SCRIVERE ... ?





---

# Come guidarli all'autocorrezione

- La capacità di visualizzare mentalmente un modello corretto *facilita* l'ortografia
- Attivare processi di decisione ortografica  
( es. pala o palla? Pero o però? )
- Per potenziare la capacità di visualizzazione, utilizzare colori guida o gesti
- Es. suoni, o parole difficili e capricciose

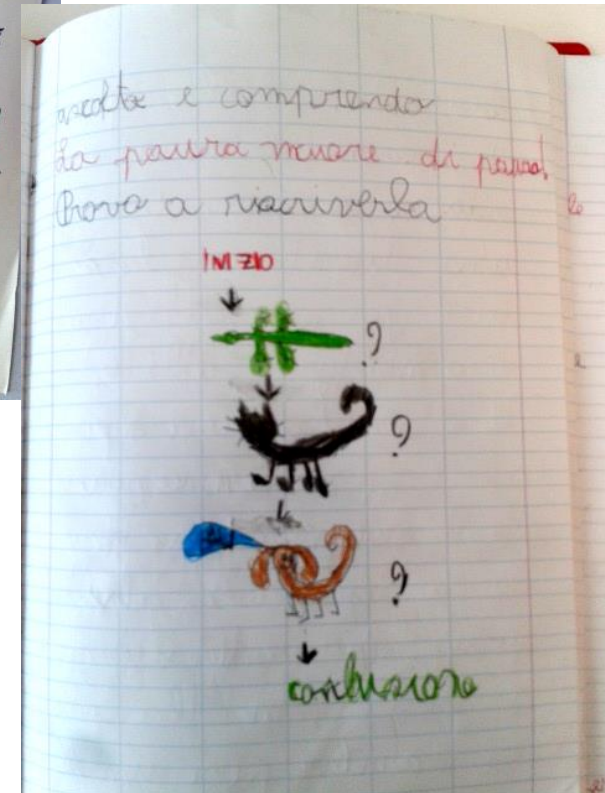


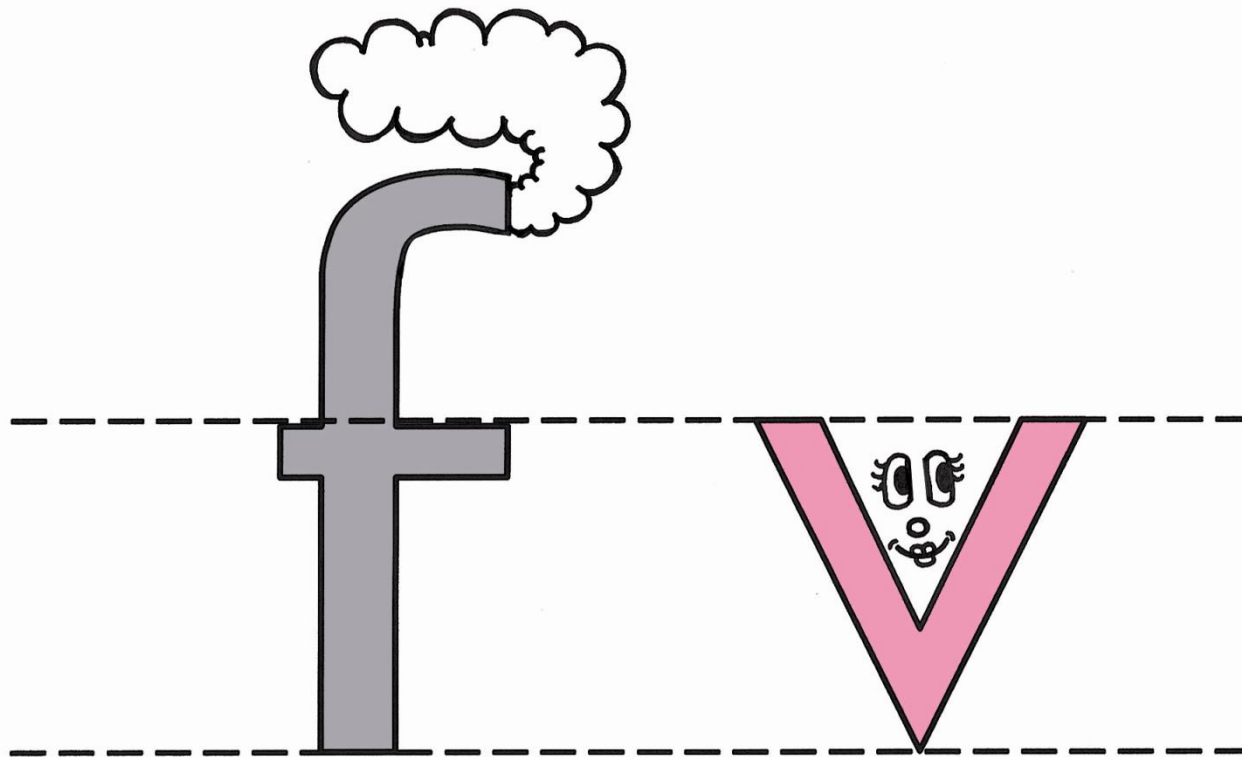
## per la revisione: guidare l'attenzione panoramica

- Struttura del testo

Riguarda la scaletta:

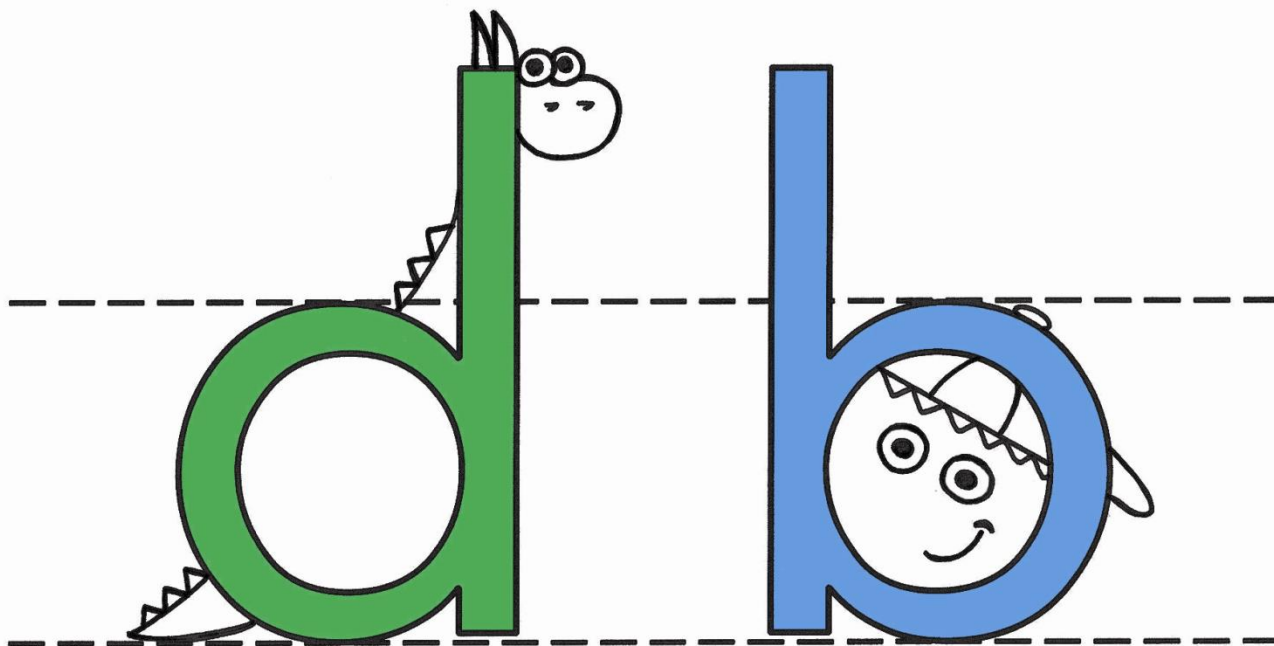
- Inizio
- Svolgimento
- Fine





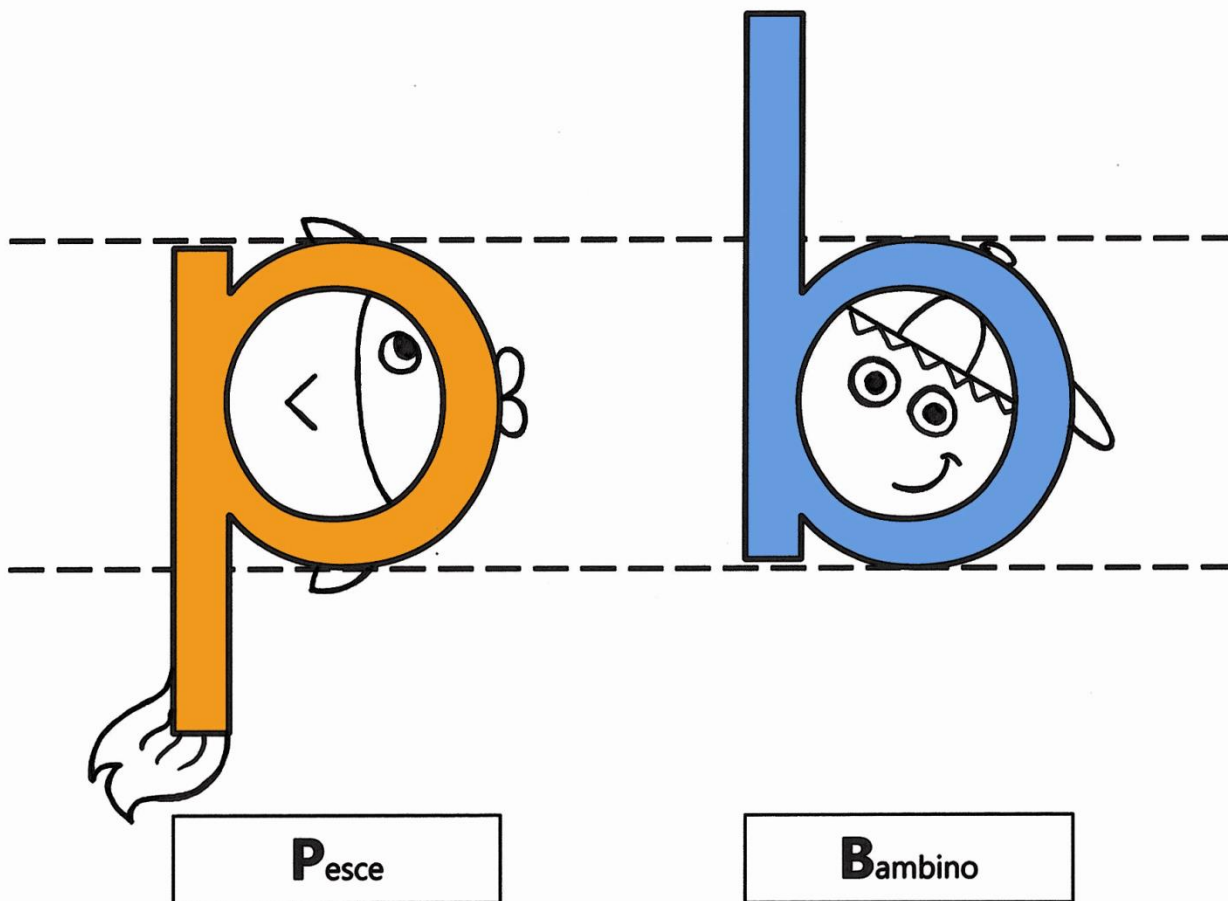
**F**umo

**V**iso



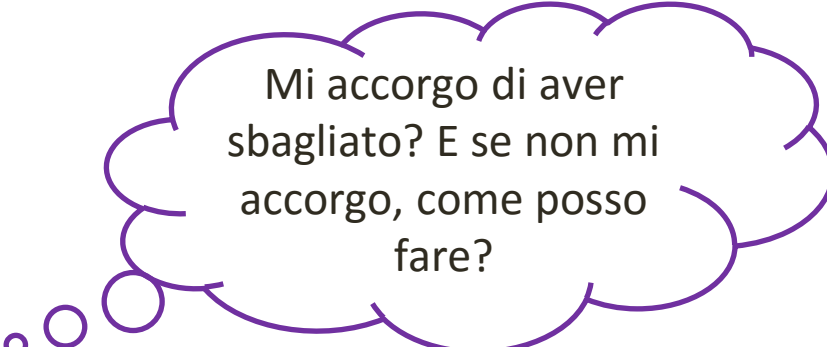
**D**rago

**B**ambino

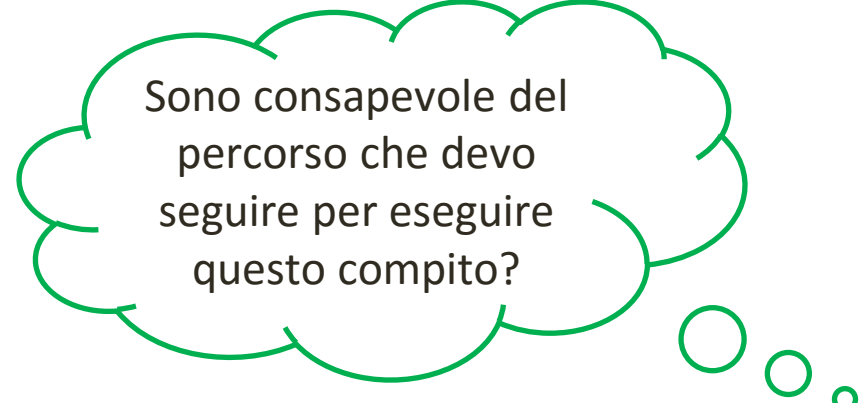


---

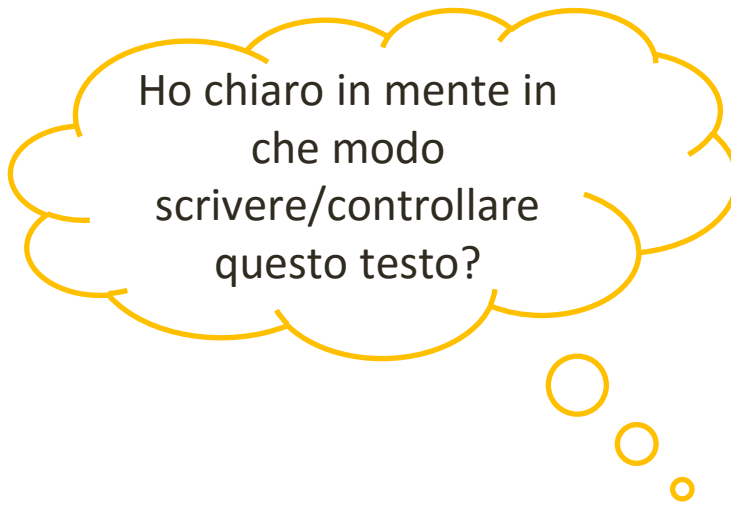
# Strategie metacognitive



Mi accorgo di aver sbagliato? E se non mi accorgo, come posso fare?



Sono consapevole del percorso che devo seguire per eseguire questo compito?



Ho chiaro in mente in che modo scrivere/controllare questo testo?



La riflessione serena di fronte alle proprie difficoltà e dubbi può aumentare la coscienza su ciò che si sta facendo e sulle proprie potenzialità

HAI SBAGLIATO, non si capisce niente! Ma come scrivi, vai a correggere !

**IO** non sono capace,  
**IO** sbaglio sempre!



Questa parte va sistemata, prima controlla le parole con i puntini, poi il resto, guardando la legenda, è chiaro? Fammi vedere ... ok, vai!

Ecco! Ho trovato un errore, ora lo sistemo ... qui manca qualcosa ... ora aggiungo



---

«Sdrammatizzando, si riporta l'insuccesso a un fattore di apprendimento che può essere analizzato ed attribuito a delle procedure meno corrette... aiuta a vivere gli insuccessi in modo accettabile e motivante creando così un circolo del benessere della conoscenza..."



SCRIVI 5 FRASI MINIME

DIVIDI IN SINTAGMI

- 1 - IL LUPO <sup>CHI</sup> UCCIDE <sup>LA</sup> LA LUNA <sup>OGNI</sup> NOTTE <sup>DOVE</sup>
- 2 - IL <sup>DOVE</sup> CAMERAMAN <sup>PER</sup> LA <sup>CON</sup> GITA <sup>PER</sup> IL <sup>CON</sup> PARCO <sup>HA</sup> SOFFERTO <sup>LA</sup> MALA <sup>CON</sup> GITA
- 3 - ANCHE <sup>IN</sup> SPALBECCHI <sup>DOVE</sup> IL <sup>CON</sup> PARCO <sup>HA</sup> SOFFERTO <sup>LA</sup> MALA <sup>CON</sup> GITA
- 4 - IL <sup>DOVE</sup> CAMERAMAN <sup>PER</sup> LA <sup>CON</sup> GITA <sup>PER</sup> IL <sup>CON</sup> PARCO <sup>HA</sup> SOFFERTO <sup>LA</sup> MALA <sup>CON</sup> GITA

5 ANALIZZA I SEGUENTI VERBI

- I TENT.
- Indicazioni non rispettate
  - Prova incompleta e confusa

N



2  
TELEFONATA LISA E PAOLO  
E DISSIL OAO DELLA CASA  
NUOVA

TELEFONATA = V.V. TELEFONARE I CON.  
MODO IND. TEMPO PASS. REM. I PERS. SING.  
A = ~~COAG.~~ PREP. SEMPL.

LISA = NOME PROPRIO DI PERSONA

FEMM. SING. PRIM.

E = CONG.

A = ~~CONG.~~ PREP. SEMPL.

PAOLO = NOME COMUNE DI PERSONA

MASCH. SING.

E = CONG.

DISSI = V.V. DIRE III CON. MODO IND. TEMPO P.R. I PERS. SING.

DELLA = <sup>PREP.</sup> A + ~~LA~~ COLATA (DI + LA)

CASA = NOME COMUNE DI CO SA MASCH. SING.

NUOVA = AGG. DUAL. DICO POSITIVO F.S.











(M) SPIACIE MAESTRA  
MAA NON CIE SP

FRASE	ART.	NOME	VERBO	AGGETTIVO	PRONOME	AVVERBIO	PREP.	CONG
	pag.30-31	pag.40-32-36-37-38-39	pag.64-46-41-42 ESSERE PAG. 43 - AVERE PAG. 52 Con.- modo- tempo- pers.	pag.70-79	pag.67-69	pag.80-81	pag.82	Pag.83
MIO	+			POSS. MAS. SING. X				
PADRE		COMUNE, PERS MAJIC SING PRIM CONCRET +						
ANDATO			V.V. ANDARE 1° CONIU MODO IND TEMPO: PASS. PROS 3° PERS. SING. +					
IN							+	
MONTAGNA		COMUNE, COSA, FEM SING PRIM CONCRET +						
E								+
AVVISTATO			V.V. TROVARE 1° CONIU. MODO IND TEMPO: PASS. PROS 3° PERS. SING +					
				NUMERALE + CARDINALE				






### ANALISI GRAMMATICALE GUIDATA

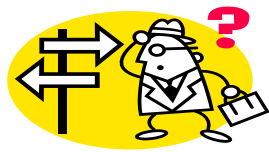


FRASE	ART. pag.30-31	NOME pag. 32-36-37-38-39-40	VERBO pag. 41-42-46- 64- essere pag 48 avere pag.52 Con.- modo- tempo- pers.	AGGETTIVO pag.70-79	PRONOME pag.67-69- da 73 a77	AV pa
La	x					
cosetta		x				
nel		x				
bases		x	x			
ha		x				
quattord		x				
finestre		x				



ART.	<b>NOMI</b>	<b>PRO- NOMI</b>	AGGETTIVI	<b>VERBI</b>	<b>AV-VERBI</b>	PRE-P.	CON-G.	<b>ESCL!</b>
								
<b>VARIABILI</b>					<b>INVARIABILI</b>			
POSSONO CAMBIARE 					NON POSSONO CAMBIARE 			



<p>A .....</p> 	<p>N ...</p> 	<p>P .. N ...</p> 	<p>A .....</p> 	<p>V ....</p> 
--------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>AV ....</p> 	<p>PR.....</p>	<p>CON.....</p> 	<p>E..!</p> 
---------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------



# LE PARTI DEL DISCORSO

## VARIABILI

A	N	O	A	V
R	M	R	G	E
T	I	O	G	R
		N		B

## INVARIABILI

A	P	C	F
V	P	Z	S
V	E	O	G
	D	G	L



PER RICORDARE

E MIGLIORARE SEMPRE PIU'

Quando devi fare l'ANALISI GRAMMATICALE

1- LEGGI LA FRASE E IMMAGINA LA SCENA;

2- DIVIDI LE PARTI GRAMMATICALI (LE FAMIGLIE);

3- SE HAI DEI DUBBI: a) RAGIONA E VAI A ESCLUSIONE

b) CERCA LA REGOLA SULO. O LIBRO

OPPURE DIZIONARIO

4- FAI L'ANALISI COMPLETA (ORALE O SCRITTA)

5- RICONTROLLA SEMPRE!

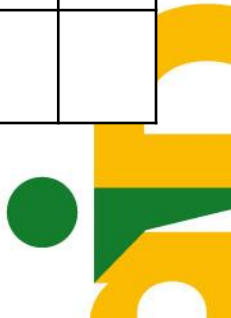
↓ CHIEDITI SEMPRE: PERCHE'?

A CHI SI RIFERISCE?



## ANALISI GRAMMATICALE GUIDATA

<b>FRASE ( o parole)</b>	<b>ART.</b> pag. 30 - 31	<b>NOME</b> pag. 32 – 36 – 37 38 – 39 - 40	<b>VERBO</b> pag. 41 – 42 – 46 - 64 essere pag 48 avere pag.52 ( con.- modo- tempo- pers.)	<b>AGGETTIVO</b> pag.70 - 79	<b>PRONOME</b> pag.67 - 69 da 73 a77	<b>AVVERBIO</b> pag.80 - 81	<b>PREP.</b> pag.82	<b>CONG</b> Pag.83	<b>ESCL</b> Ahi! Ohi! Ehi! ecc.





## I PRONOMI E GLI AGGETTIVI

### LA MORFOLOGIA

<p><b>PRONOME</b></p>	<p>se <b>NON c'è il nome</b>, ma lo si intuisce</p> <p>es. Guarda quei cani: DUE corrono.</p> <p>(DUE cosa? <u>Cani</u>)</p> <p>↓</p> <p>DUE = pronome)</p>
<p><b>AGGETTIVO</b></p>	<p>se è <b>vicino</b> ad un nome</p> <p>es. DUE <u>cani</u> corrono</p> <p>DUE = indica quanti cani sono</p> <p>↓</p> <p>DUE = aggettivo</p>



VERBO	VOCE DEL VERBO	CON.	MODO	TEMPO		PERS.
				1 verbo?	Essere o avere + verbo?	
				T. semplice	T. composto	

“Il Quadernino delle regole di italiano”, M. Catucci



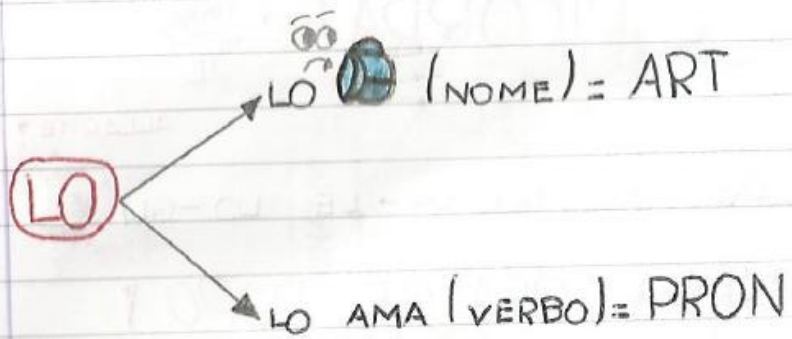


## COME INDIVIDUARE IL TEMPO DEI VERBI

es. modo indicativo

<p>es. <i>mangio</i></p> <p><b>E' FORMATO DA 1 VERBO?</b></p> <p>↓</p> <p>TEMPO SEMPLICE</p>	<p>es. <i>ho mangiato</i></p> <p><b>E' FORMATO DA 2 VERBI?</b></p> <p>↓</p> <p>TEMPO COMPOSTO</p>
<p>Vado a cercare nella tabella dei tempi semplici</p> <p>↓</p> <p>e mi chiedo: QUANDO?</p>	<p>1 - Guardo il 1° verbo es. <u>ho</u> mangiato</p> <p>2 - Lo cerco nella tabella dei tempi semplici (ho ↓)</p> <p>3 - Cerco il tempo composto corrispondente</p>
<p>↓ Presente</p> <p>↪ Imperfetto</p> <p>↪ Passato remoto</p> <p>↪ Futuro semplice</p>	<p>→ Passato prossimo</p> <p>Trapassato prossimo</p> <p>Trapassato remoto</p> <p>Futuro anteriore</p>
<p><i>mangio</i> = PRESENTE</p>	<p><i>ho mangiato</i> = PASSATO PROSSIMO</p>

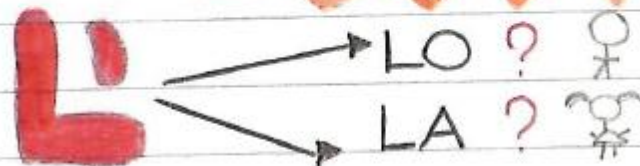




**UN** 

SOLO PRIMA DI NOMI FEMMINILI

**RICORDATI**

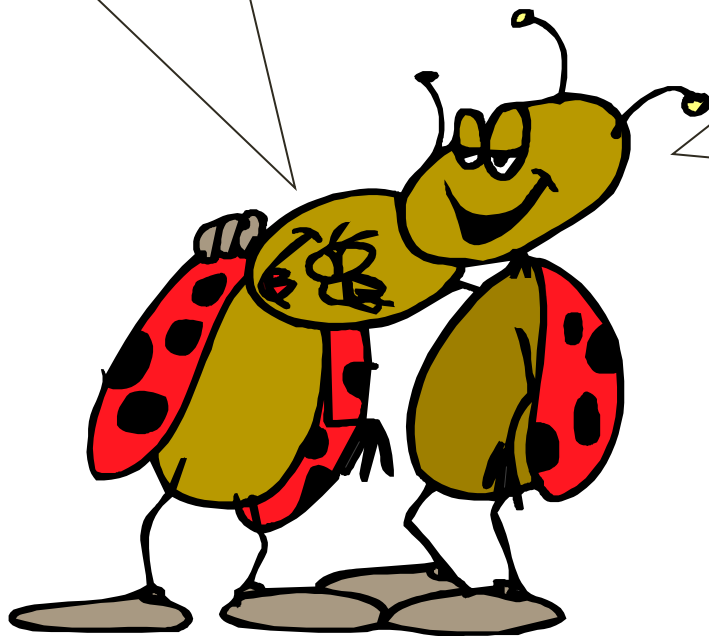


MA ALLORA ... METTENDO IN  
ATTO TUTTE QUESTE  
STRATEGIE  
POTREMMO DAVVERO  
AIUTARE I NOSTRI BAMBINI  
AD APPRENDERE IN MODO VIA  
VIA PIU' AUTONOMO!

SICURAMENTE SI!  
MA ALL'INIZIO  
VANNO GUIDATI!



Mamma mia ... ce  
la faremo??!?



Ma certo!  
La dislessia non è la  
fine del mondo!  
Bisogna solo essere  
più informati,  
comprensivi e  
flessibili



---

**Parlate a vostro figlio**



**Leggete a vostro figlio**

**Leggete CON vostro figlio** (*“leggere insieme”*)

**Parlate CON vostro figlio**

**Ascoltate vostro figlio**

**Giocate con vostro figlio**



---

**Fate gite**

**Guardate la televisione con lui**

**Evidenziate i suoi aspetti positivi**

**Insegnate ai vostri figli**, credendoci voi per primi, che il **valore della scuola è in quello che si impara**, non nei voti che si ricevono.

**Insegnate ai vostri figli il valore di ogni diversità**



## Non diventate l'insegnante di vostro figlio!



Ricordatevi che il ragazzo ha molti insegnanti,  
ma **una sola madre e un solo padre.**

L'insegnante valuta, un genitore no.

## Gli insegnanti passano, i genitori restano!

Non dimenticate mai di essere, oltre che un genitore,  
**IL SUO MIGLIOR ALLEATO,**  
che escogita strategie per affrontare  
le problematiche legate alla dislessia,  
per risultare vincenti.



---

Ricordatevi che  
nella progettazione del  
**PDP**  
**( PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)**

dovranno essere indicate  
le modalità di accordo tra i  
docenti e la famiglia  
anche sui compiti a casa!



---

## Pensate a lungo termine

Ricordatevi che anche per lui è possibile **costruire un progetto scolastico e di vita di successo**,  
ad esempio la possibilità di continuare gli studi universitari



# Spiegategli che ...

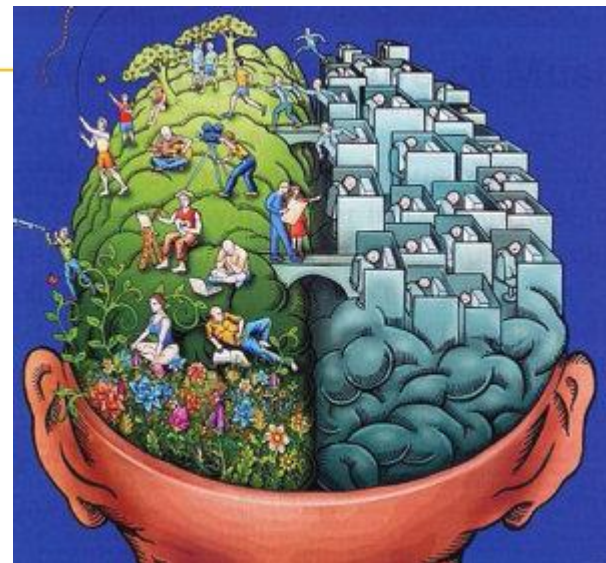
il disturbo dell'apprendimento

è la causa delle sue difficoltà a scuola ma fategli capire,

anche, che il suo modo "diverso" di apprendere può essere

una potenzialità

(creatività, pensiero per immagini, ecc.).



# Spiegategli che ...



Nelle autostrade del cervello di un dislessico non manca niente e tutto funziona.

L'unica differenza tra il suo cervello e quello di uno che non ha un disturbo dell'apprendimento sono le "code" che si formano in certi punti.

Certe macchine ci mettono di più per raggiungere la destinazione, ma, alla fine, ci arrivano comunque!



# Spiegategli che ...

- Che questo significa che bisognerà **lavorare sodo**, impegnarsi molto, anche più dei suoi compagni, ma che lui comunque avrà tutto l'aiuto di cui ha bisogno e tutti gli strumenti appropriati **per riuscire ad arrivare agli stessi obiettivi degli altri.**



- 
- che l'uso del **computer** e di determinati **strumenti compensativi** non deve essere vissuto come qualcosa che sottolinea la sua diversità ma come **qualcosa che lo potenzia.**



- Inoltre fatelo riflettere sul fatto che **tutti nel mondo del lavoro** usano i computer e molti manager utilizzano le mappe concettuali, strumenti che i ragazzi con DSA possono utilizzare quotidianamente già a scuola!



---

Preparatevi a dover ripetere queste cose più volte anche nel corso degli anni e siate sempre pazienti e disponibili.

**DIAMO + FIDUCIA E + TEMPO!**



---

NON CEDETE  
ALLA FRETTA



O ALL'ECCESSIVA  
ANSIA



# Ogni giorno è un giorno nuovo, mai abbattersi!



E poi ci saranno insegnanti sempre più preparati





«La paura fu proprio la costante di tutta la mia carriera scolastica: il suo chiavistello.

E quando divenni insegnante

**la mia priorità** fu alleviare la paura dei miei allievi peggiori

per far saltare quel chiavistello, affinché

**il sapere avesse una possibilità di passare»**



(D. Pennac, da Diario di scuola)



---

**Decreto del Presidente della Repubblica  
n° 122 del 22 giugno 2009**

**Art. 10 – Valutazione degli alunni con difficoltà specifica  
di apprendimento (DSA) – adeguatamente certificate**



---

Gazzetta Ufficiale N. 244 del 18 Ottobre 2010

## **LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170**

**Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento  
in ambito scolastico.**



---

**LINEE GUIDA**  
**PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**  
**DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI**  
**CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

**ALLEGATE AL DECRETO MINISTERIALE 12 LUGLIO 2011**



# Ma ciò che farà sempre la differenza sarete voi e il vostro supporto



# Ricordandosi sempre che:



A scuola mi domandarono  
come volessi essere  
da grande.  
Io scrissi: "Felice".  
Mi dissero che  
non avevo capito il compito,  
e io risposi che loro  
non avevano capito  
la vita

John Lennon

